

il bandolo Blog



Il Bandolo è il giornale del Circolo del Partito Democratico di Seriate. Questo è il tuo blog. Scrivici, comunque la pensi!

giovedì 14 ottobre 2010

L'esempio di Gianfranco Miglio

di *Rocco Artifoni*

Ad agosto a Brescia nella piazza Giuseppe Garibaldi l'amministrazione di centrodestra (pdl e lega) ha inaugurato un busto di Gianfranco Miglio.

A settembre ad Adro, comune della provincia di Brescia, a Gianfranco Miglio è stata dedicata una scuola, con tanto di simboli del "sole delle alpi", da parte della giunta leghista.

Miglio era di Como ed ha insegnato all'Università cattolica di Milano. Quindi, non c'erano ragioni "territoriali" perché nel bresciano si decidesse di ricordare Gianfranco Miglio.

Una volta esclusi eventuali legami locali, trovare una motivazione per quelle intitolazioni è alquanto arduo.

Basti qui riportare alcune note e clamorose affermazioni di Miglio:

"Il destino dell'Europa è di rivivere le invasioni barbariche. La difficoltà è mantenere la distinzione fra schiavi e liberi".

"Io immagino un federalismo autoritario, una nuova forma dello Stato moderno morto nel 1989 con il crollo dell'Urss".

"Io sono per il mantenimento anche della mafia e della 'ndrangheta. Il Sud deve darsi uno statuto poggiate sulla personalità del comando. C'è anche un clientelismo buono che determina crescita economica".

"Ad un certo punto un uomo politico deve impugnare le armi. Bossi blatera e basta".

A proposito di Bossi, ecco come Miglio l'ha descritto: "ignorante, tapino, rabbioso, infido, teppa, mostriciattolo, pigmeo, analfabeta, mentitore arabo, ubriaco, botolo ringhioso, sogliola da schiacciare, Robespierre da barzelletta, contapalle, comiziante da bar, ecc.". Ed ecco come Bossi ha definito Miglio: "minchione, arteriosclerotico, panchinaro, poveraccio, scoreggia nello spazio, ecc."

Di fronte all'ideologia anticostituzionale di Miglio e agli scambi "culturali" con Bossi, resta da capire perché alcuni amministratori del centrodestra e soprattutto leghisti nel 2010 vogliano celebrare Gianfranco Miglio.

E soprattutto perché Miglio dovrebbe costituire un esempio positivo per i cittadini di Brescia e gli studenti di Adro.

Nota: tutte le citazioni sopra riportate sono tratte dall'intervista a Gianfranco Miglio dal titolo «Non mi fecero ministro perché avrei distrutto la Repubblica» pubblicata da il Giornale il 20 marzo 1999.

Pubblicato da BandoloBlog a 00:09

0

Etichette: [Rocco Artifoni](#)

0 commenti:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Pagine

[Home page](#)

[Scrivici](#)

[Sport a Seriate](#)

[Lavoro](#)

[Proposte](#)

[Interpellanze](#)

[Delibere](#)

[Agenda](#)

DIBATTITO E COMMENTI SULLO SPORT A SERIATE. SEGNALATECI I PROBLEMI

Sei interessato allo
SPORT a Seriate? segui il
nostro dibattito e lascia
qui un tuo commento.
CLICCA QUI. L'incontro è
avvenuto in biblioteca alle
20,30 di mercoledì 11
maggio

Scarica il Bandolo di marzo

[il bandolo seriate marzo 2011](#)

Cerca nel blog

[Cerca](#)

powered by

Conteggio accessi